

LA PREGHIERA (DI ROBERTO LAURITA)



Tutti lo conoscevano Zaccheo perché era un capo dei pubblicani: il suo mestiere lo rendeva odioso perché di fatto era schierato dalla parte degli occupatori romani e, da vero strozzino, approfittava proprio della povera gente per riscuotere più del dovuto.

Possiamo immaginare la rabbia e il rancore che lo accompagnavano ogni volta che appariva, il disprezzo che lo circondava, gli insulti lanciati al suo indirizzo. Del resto proprio la sua ricchezza, cresciuta troppo velocemente, era una prova inequivocabile della sua disonestà.

Per gli osservanti egli era un peccatore, uno dei tanti che calpestavano impunemente i comandamenti di Dio e si facevano beffe della sua alleanza. Ma per te, Gesù, Zaccheo era anche lui, nonostante le apparenze contrarie, un figlio di Abramo.

Ed è stato lui stesso a dimostrarlo contro qualsiasi attesa e pregiudizio: lui che ha accettato di dare ai poveri quanto aveva accumulato senza problemi, lui che ha restituito il doppio di quello che esigeva la Legge solo perché gli hai mostrato il tuo amore.

... segue da pag.1

La tavola che è il luogo dell'amicizia, dove si fa e di rifà la vita, dove ci si nutre gli uni degli altri, dove l'amicizia si rallegra di sguardi e si rafforza di intese; che stabilisce legami, unisce i commensali.

Quelle tavole attorno alle quali Gesù riunisce i peccatori sono lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico.

Dio alla mia tavola, come un familiare, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti.

Ecco il metodo sconcertante di Gesù: cambia i peccatori mangiando con loro, cioè condividendo cibo e vita; non cala prediche dall'alto del pulpito, ma si ferma ad altezza di occhi, a millimetro di sguardi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ripara le vite in frantumi.

Zaccheo reagisce alla presenza di Gesù cambiando segno alla sua vita, facendo quello che il maestro non gli aveva neppure chiesto, facendo più di quello che la Legge imponeva: ecco qui, Signore, la metà dei miei beni per i poveri; e se ho rubato, restituisco quattro volte tanto.

Qual è il motore di questa trasformazione? Lo sbalordimento per la misericordia, una impensata, immeritata, non richiesta misericordia; lo stupore per l'amicizia. Gesù non ha elencato gli errori di Zaccheo, non l'ha giudicato, non ha puntato il dito. Ha offerto se stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito totale e immeritato.

Il peccatore si scopre amato. Amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato. E allora rinasce.

(Padre Ermes Ronchi, da "Avvenire")

CONTATTI per don Alessandro
cell. 333-7151558 mail d.ale.picci@gmail.com
ORARI di presenza del Parroco in canonica a Mussolente: Martedì e Venerdì dalle 9:00 alle 12:00 - Sabato dalle 8:30 alle 10:00



Presso l'Oratorio S. Rocco in via Papa Giovanni XXIII, 5 a Casoni, è aperto il servizio di Patronato ACLI, tutti i lunedì dalle ore 14:30 alle ore 15:30



LA COMUNITÀ MISQUILESE

Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Mussolente
Notiziario settimanale n. 44 - 30 ottobre 2016



Quando Gesù si autoinvita alla nostra tavola...

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». (...)

Gesù passando alzò lo sguardo. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre di essere guardato. Il cercatore si accorge di essere cercato: Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua. Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome.

Non dice: Zaccheo, scendi e cambia vita; scendi e andiamo a pregare... Se avesse detto così, non sarebbe successo nulla: quelle parole Zaccheo le ave-

va già sentite da tutti i pii farisei della città. Zaccheo prima incontra, poi si converte.

Da Gesù nessuna richiesta di confessare o espiare il peccato, come del resto non accade mai nel Vangelo; quello che Gesù dichiara è il suo bisogno di stare con lui: "devo venire a casa tua. Devo, lo desidero, ho bisogno di entrare nel tuo mondo. Non ti voglio portare nel mio mondo, come un qualsiasi predicatore fondamentalista; voglio entrare io nel tuo, parlare con il tuo linguaggio piano e semplice". E non pone nessuna condizione all'incontro, perché la misericordia fa così: previene, anticipa, precede. Non pone nessuna clausola, apre sentieri, insegna respiri e orizzonti. È lo scandalo della misericordia incondizionata. Devo venire a casa tua. Ma poi non basta. Non solo a casa tua, ma alla tua tavola.

segue a pag. 4

DOMENICA XXXI TEMPO ORDINARIO

Prima Lettura: Sap 11,22-12,2 *Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono*



† Ss. Messe: Santuario: 7:30 e 18:00
Parrocchia: † 9:00 - Per le Anime
† 10:30 - Per la comunità parrocchiale
▪ 9:50 A.C.R. -

Seconda Lettura: 2Ts 1,11-2,2 *Sia glorificato il nome di Cristo in voi, e voi in lui*

▪ 10:00 A.C. Adulti, primo incontro (Oratorio)
▪ 15:00 (in Oratorio) Incontro dei bambini di II Elementare della Collaborazione Pastorale e dei loro genitori, con don Marco Di Benedetto .
† 15:30 (in Santuario) recita del S. Rosario

Vangelo: Lc 19,1-10 *Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto*

- ore 7:00 in Santuario Santa Messa, da lunedì a sabato non festivi.
- ore 8:15 in cripta, PREGHIERA DELLE LODI, ogni mattina in cui c'è la Messa

LUNEDÌ 31 S. ANTONINO

Lectures: Fil 2,1-4 Sal.130 Lc 14,12-14

CONFESSIONI IN CHIESA E SANTUARIO (9-12 e 15-17)

† 8:30 Defunti: fam. Saretta Agostino (e vivi); Conte Giosuè; Sonda Pietro e Dissegna Paola; Franzoso Lucia

Alla sera non c'è la messa prefestiva.

MARTEDÌ 1/11 TUTTI I SANTI

Lectures: Ap 7,2-4.9-14 Sal 23 1Gv 3,1-3 Mt 5,1-12

† Santuario: 7:30 e 18:00

Parrocchia: † 9:00 - Per le Anime

† 10:30 S. - Per la comunità parrocchiale

† 14:30 Vespri in Santuario e benedizione delle tombe in cimitero.

MERCOLEDÌ 2 COMMEMORAZIONE DEFUNTI

Lectures: Gb 19,1.23-27 Sal 26 Rm 5,5-11 Gv 6,37-40

† 15:00 in Cimitero, Defunti: Favero Gino, Vittoria e Maria; Dalla Valle Antonio; fam. Aballini; f.lli Ceccato e Borsato Antonia; Zonta Giovanni e Nerina; Favero Antonio e Giuseppina

† 20:00 in chiesa (con il ricordo di tutti i defunti dell'anno).

GIOVEDÌ 3 S. MARTINO DI PORRES

Lectures: Fil 3,3-8 Sal 104 Lc 15,1-10

† 8:30 Defunti: Scremin Antonio; Ceccato Sabina e Dina

VENERDÌ 4 S. CARLO BORROMEO

Lectures: Fil 3,17-4,1 Sal 121 Lc 16,1-8

† 8:30 Defunti: Trivellin Annamaria; Cenci Luigi; Ottavi Fulvio; Rosa

SABATO 5 S. ONORATO

Lectures: Fil 4,10-19 Sal 111 Lc 16,9-15

† 18.30 - Defunti: Lollato Luigi; Bravo Maria; Baron Angela; f.lli Gnesotto; Parolin Celeste; Dissegna Rosa; Biagioni Paolo; Signori Elda; Borsato Leonardo; Ceccato Angela (die 7°); Ceccato Claudia - Vivi: Capanni Luciana

DOMENICA 6 XXXII TEMPO ORDINARIO

† Ss. Messe: Santuario: 7:30 e 18:00

Parrocchia: † 9:00 - Per le Anime; con il gruppo di I elementare e la consegna della bibbia ai ragazzi di I media

† 10:30 S. - Per la comunità parrocchiale

Celebrazione Anniversari di matrimonio.

LUNEDÌ 31- † 20:45 (cripta) Incontro di preghiera comunitario**MARTEDÌ 1/11**

† 16:00 (in Oratorio) tradizionale Marronata

**VENERDÌ 4-** 14:45 Catechismo

† 15:00/19:00 Adorazione mensile

† 19:00 S. Messa

**SABATO 5-** 14:00 Catechismo

Scout: Uscita Comunità Capi

DOMENICA 6

Scout: Uscita Comunità Capi

† 9:50 A.C.R.

† 15:00 (in Oratorio) incontro genitori dei bambini di III Elementare (Collaborazione Pastorale) con don Antonio Guidolin

† 15:00 (a S. Nicolò Treviso) rinnovo mandato Ministri straordinari della Santa Comunione.

**PREAVVISI**

- Domenica 13/11 ore 16:00 in Cattedrale a Treviso: Celebrazione Eucaristica di chiusura del Giubileo della Misericordia, presieduta dal Vescovo

- Domenica 20/11 Giornata del Seminario Diocesano

- Domenica 20/11 S. Messa 10:30: Celebrazione della festa del ringraziamento con la Coldiretti e benedizione dei mezzi agricoli.



Chiediamo se qualche persona può rendersi disponibile per dei corsi di alfabetizzazione di Italiano da tenersi presso il

Centro Diurno, rivolti a dei giovani immigrati. L'impegno è di 2 ore al mattino, una o due volte alla settimana, dalle ore 8,30 alle ore 10,30.

Per info contattare Dino (349-3267343) o Luciano (334-8597999).



Nessuno è straniero nella comunità cristiana

A PROPOSTO DI HALLOWEEN

I NOSTRI CARI DEFUNTI E I SIMPATICI SANTI: MEGLIO LORO DEI DIAVOLI DI HALLOWEEN



SALE IN ZUCCA: CHIESA E HALLOWEEN

C'è chi la chiama notte di Halloween e non vede l'ora di scatenarsi tra balli, maschere, vampiri, streghe e zucche. Per i cristiani, però, la sera del 31 ottobre è prima di tutto e soprattutto la notte dei Santi. Ecco perché alcuni giovani desiderano viverla e celebrarla "col sale in zucca". Si chiama così la sfida lanciata dalla diocesi di Torino: una serata di riflessione e preghiera, ma anche di divertimento. Una proposta che non sceglie la strada della condanna, ma piuttosto quella dell'ironia. «L'idea ci è stata suggerita dal team di ragazzi con cui stiamo preparando il Sinodo dei Giovani, che si aprirà a Torino il 18 novembre – spiega don Luca Ramello, direttore Ufficio Pastorale Giovanile Diocesano – Sono stati loro a ribadire la necessità di richiamare il senso cristiano di questa festa e non restare culturalmente passivi. Senza però alzare muri o palizzate. Ci sono tanti giovani cattolici che fanno festa il 31, senza per questo mettere in discussione la loro fede. Halloween è un fenomeno culturalmente complesso e quindi anche la nostra risposta deve essere complessa. Altrimenti, semplificando, rischiamo di escludere qualcuno». (Famiglia Cristiana 2 ottobre 2016)



L'arte di scavare pozzi
Tre seminari per ripensare l'oratorio

L'arte di scavare pozzi è un percorso di tre incontri seminariali, per ripensare il significato ecclesiale, pedagogico e sociale dell'oratorio nel 2016.

Perché questo titolo?

Dieci anni fa, quando si è costituita la rete, l'episodio della Samaritana nel Vangelo suggeriva di chiedere noi da bere ai ragazzi. Oggi crediamo sia opportuno fare un passo indietro e tornare a cercare acqua insieme a loro e alle nostre comunità. La domanda di fondo è: quale senso ha l'oratorio, qui e ora? Tenteremo di rispondere, "cercando acqua" in tre sorgenti differenti: nella Chiesa (e parrocchia), tra i giovani e nella città.

Il percorso si svolgerà per tre mercoledì, a cadenza quindicinale, seguendo per ogni incontro la medesima scaletta.

Un percorso ricco di ospiti, di tematiche e di confronti per tornare in oratorio rigenerati, con idee e pensieri nuovi, pronti a dare un contributo significativo a quella realtà in cui ci troviamo a vivere e ad operare.

- 16 NOVEMBRE, Sala Polivalente, Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Nove

ORATORIO E CHIESA ospite: don Marco Rondonotti, pedagogista e parroco (Diocesi di Novara), modera: don Matteo Casarotto (Parrocchia S. Croce)

- 30 NOVEMBRE, Salone dell'oratorio, Parrocchia S. Antonio Abate di Rosà

ORATORIO E GIOVANI ospite: Milena Balzani, sociologa (Arco, Cesena), modera Laura Cerantola (Parrocchia S. Maria in Colle)

- 14 DICEMBRE, Aula "Frassati", Parrocchia S. Croce di Bassano del Grappa

ORATORIO E CITTÀ ospite: Raffaele Mantegazza, pedagogista (Università Milano Bicocca), modera Renzo Spezzati (Parrocchia SS. Trinità)

Scaletta degli incontri

19.00 avvio lavori e intervento relatore

20.30 cena a buffet

21.15 lavori di gruppo

22.00 restituzione e intervento relatore

Iscrizioni

Le iscrizioni vanno inviate via mail o via fax entro il 31 ottobre, indicando: nome / cognome / parrocchia / mail / recapito telefonico.

Mail: info@oratorifuori.it Tel/fax: 0424 504912

Per informazioni: Marco 320 2397374